

Allegato F)

Relazione del Direttore Generale al bilancio preventivo economico annuale 2025, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs.vo 118/2011

Il Bilancio Preventivo economico annuale 2025 dell'ASL CN2 viene redatto in base al contesto normativo di riferimento: oltre alla normativa specifica di settore (in particolare il D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., volto all'armonizzazione contabile dei bilanci pubblici), si è tenuto conto delle principali normative nazionali, in particolare le leggi di stabilità degli ultimi anni e gli specifici provvedimenti volti al contenimento della spesa pubblica quali il D.L. 95/2012 e il D.L. 78/2015. Gli ultimi due esercizi sono stati caratterizzati da una progressiva ripresa delle attività ordinarie dopo la fase pandemica e, dallo sviluppo delle attività connesse al funzionamento a pieno regime del Presidio Ospedaliero Michele e Pietro Ferrero di Verduno, oltre alla riconversione degli ex nosocomi di Alba e Bra in Ospedali della Salute.

Il 2025 sarà caratterizzato dalle iniziative nazionali e regionali legate allo sviluppo concreto dell'assistenza territoriale previsto dal DM 77/2022, con potenziamento della medicina di territorio e dell'edilizia sanitaria connessa, oltre alla realizzazione degli interventi previsti nel progetto "sanità digitale".

Nelle more dell'approvazione dell'Intesa Stato Regioni relativa al riparto del FSN 2024, la predisposizione del bilancio preventivo economico annuale contempla il rispetto della specifica normativa regionale direzionando la programmazione economica dell'ASL CN2. Di particolare riferimento sono: la D.G.R. 20 giugno 2023 n. 9-7070, attraverso la quale sono state assegnate agli Enti del SSR le risorse sanitarie definitive relative all'esercizio 2023, così come rimodulate con la D.G.R. 22 aprile 2024 n. 20-8466, alla quale la nota regionale trasmessa con prot. 9/2024/A1400B il 25 novembre u.s. espressamente rimanda, quale quadro economico finanziario entro cui definire la previsione 2025. Il bilancio preventivo 2025, che attesta un disavanzo di circa 40 milioni di euro, come meglio illustrato nella relazione tecnica, è impostato stimando una sostanziale invarianza delle risorse assegnate rispetto al 2023, con una prospettiva di incremento dei costi di circa 20 milioni di euro distribuiti sulle seguenti macro-voci di spesa:

- personale: si prevede un incremento di 3,8 milioni, dato dal saldo assunzioni 2024 vs 2023 di circa 110 unità di personale distribuiti tra comparto e dirigenza;
- canone di gestione del Presidio Ospedaliero Michele e Pietro Ferrero di Verduno: si prevede un incremento pari a circa 3,8 milioni di euro;

- acquisti e manutenzioni: si prevede un incremento di circa 7,5 milioni di euro;
- DPC regionale: si prevede un incremento della spesa farmaceutica del 10% con un maggior onere pari a circa 2 milioni;
- accantonamento fondo rischi contenzioso: in applicazione al principio di prudenza è stato previsto un accantonamento di 1,5 milioni a titolo di rischio per contenzioso nuovo ospedale di Verduno.

L'ASL CN2 opera in un contesto caratterizzato dalla piena operatività delle strutture approvate con precedente Atto aziendale (D.G.R. 26/11/2021 n. 74-4223), in particolare la Chirurgia ad indirizzo oncologico, le Malattie dell'apparato respiratorio e la Gastroenterologia ed endoscopia digestiva, oltre a quelle approvate con ultimo Atto aziendale (D.G.R. 12/02/2024 n. 13-8163) che ha previsto in particolare l'istituzione della S.C. SIMT.

Per quanto concerne l'attività ordinaria, verranno perseguiti i seguenti obiettivi:

- mantenimento degli standard assistenziali 2024 e, ove possibile, recupero del saldo di mobilità passiva, attraverso le potenzialità offerte dalle nuove strutture sanitarie e dai nuovi professionisti;
- potenziamento del legame ospedale-territorio attraverso la progressiva operatività delle Case di Comunità e la rimodulazione dell'offerta sanitaria territoriale, in particolare attraverso lo sviluppo della rete di cure palliative e domiciliari, il miglioramento dei percorsi di dimissione protette verso strutture residenziali a gestione diretta (Hospice e CAVS), con contenimento della degenza media;
- attuazione di misure di riorganizzazione dei percorsi assistenziali (chirurgico, oncologico, emergenza-urgenza) al fine di garantire un contenimento dei costi di produzione, in ottica di efficientamento della stessa;
- attuazione di azioni volte al miglioramento del governo dei tempi di attesa;
- attuazione delle indicazioni ministeriali in ambito di appropriatezza prescrittiva (farmaci, dispositivi medici e prestazioni);
- attuazione delle azioni previste dal PNRR per l'avanzamento della transizione digitale;

Pur nell'impegno al contenimento della spesa, l'analisi previsionale operata dall'Azienda ha evidenziato, allo stato attuale, l'insufficienza dei finanziamenti previsti per il 2025 data la natura stessa di alcune voci di spesa rilevanti (farmaci, dispositivi medici, personale, canone di gestione) e per loro stessa natura incompressibili.

Il Commissario

Dott.ssa Paola MALVASIO